



Bruxelles, 9 ottobre 2020
(OR. en)

11413/20

COSI 142
JAIEX 88
CORDROGUE 50
CT 74
COPS 306
CRIMORG 74
IXIM 97
ENFOPOL 231
ENFOCUSTOM 101
CYBER 184
JAI 765

NOTA

Origine:	Presidenza
Destinatario:	Delegazioni
n. doc. prec.:	9478/2/20 REV 2
Oggetto:	Relazione al Parlamento europeo e ai parlamenti nazionali sui lavori del comitato permanente per la cooperazione operativa in materia di sicurezza interna per il periodo gennaio 2019 - giugno 2020

A norma dell'articolo 71 del TFUE e dell'articolo 6, paragrafo 2, della decisione 2010/131/UE del Consiglio relativa all'istituzione del comitato permanente per la cooperazione operativa in materia di sicurezza interna (COSI), il Consiglio informa il Parlamento europeo e i parlamenti nazionali dei lavori del comitato permanente.

La relazione al Parlamento europeo e ai parlamenti nazionali sui lavori del COSI per il periodo gennaio 2019 - giugno 2020, approvata dal COSI a seguito della videoconferenza informale dei membri del comitato del 23 settembre 2020, figura nell'allegato.

Relazione al Parlamento europeo e ai parlamenti nazionali sui lavori del comitato permanente per la cooperazione operativa in materia di sicurezza interna (COSI) per il periodo gennaio 2019 - giugno 2020

Indice

1.	Summary.....	5
2.	Horizontal matters	11
	2.1 Future of EU internal security	11
	2.2 Technological developments and internal security	13
	2.2.1 EU Innovation Hub for internal security	13
	2.2.2 NAI Council Conclusions.....	14
	2.3 Impact of COVID-19 on internal security and maintaining operational continuity.....	14
3.	Counter-Terrorism	16
	3.1 The EU's response to terrorism	16
	3.2 Battlefield information	17
	3.3 Returning FTFs.....	17
	3.4 Right-wing violent extremism	18
	3.5 EU CT threat assessment.....	18
	3.6 CBRN threat	18
	3.7 Combating antisemitism: state of play and next steps.....	19
4.	The EU policy cycle on organised and serious international crime/EMPACT.....	20
	4.1 Implementation and review of the EU Policy Cycle on organised and serious international crime.....	21
	4.2 EU SOCTA 2021	21
	4.3 Independent evaluation.....	22
	4.4 Funding.....	23
	4.5 Reporting mechanism	24
	4.6 Visibility	24
	4.7 Joint Action Days	25

5.	Organised and serious international crime - thematic focus.....	26
5.1	Enhancing financial investigations, including AROs.....	26
5.2	Illicit drugs trafficking.....	27
5.3	Migrant smuggling and THB.....	28
5.4	Mafia-style organised groups	29
5.5	Document Fraud	29
6.	Internal - External Nexus.....	30
6.1	CDSP-JHA cooperation: Civilian CSDP Compact	30
6.2	Hybrid threats	30
7.	Cooperation with Western Balkan partners	32
8.	Information Management	34
9.	Customs: enhancing the contribution of Customs to internal security	36
10.	Training	37
11.	Role of the COSI Support Group	38
12.	Conclusions	38
13.	Annex I - COSI & COSI-PSC Meetings January 2019 - June 2020	39
14.	Annex II- Abbreviations.....	40
15.	Annex III - EMPACT General fact sheet OAPs 2019.....	42

Il presente documento costituisce la settima relazione al Parlamento europeo e ai parlamenti nazionali a norma dell'articolo 71 del TFUE e dell'articolo 6, paragrafo 2, della decisione 2010/131/UE del Consiglio relativa all'istituzione del comitato permanente per la cooperazione operativa in materia di sicurezza interna (COSI), ai cui sensi il Consiglio è tenuto a informare il Parlamento europeo e i parlamenti nazionali dei lavori del comitato permanente.

La presente relazione illustra le **attività del COSI durante il periodo gennaio 2019 - giugno 2020** nel corso delle presidenze della Romania, della Finlandia e della Croazia.

1. SINTESI

Nel corso del trio di presidenza formato da Romania, Finlandia e Croazia il COSI ha continuato ad adempiere al suo mandato di **facilitazione, promozione e rafforzamento del coordinamento della cooperazione operativa** tra gli Stati membri dell'UE nel settore della sicurezza interna. In tale capacità il COSI ha agito in qualità di organo di monitoraggio, consultivo e decisionale con rappresentanti di alto livello ed esperti di tutti gli Stati membri dell'UE e, laddove necessario, delle pertinenti agenzie GAI, creando sinergie fra polizia, dogane, guardie di frontiera e autorità giudiziarie come anche altri attori pertinenti.

Nel corso del trio di presidenza il COSI ha assistito a numerosi sviluppi, progressi e risultati operativi concreti, ma si è trovato anche ad affrontare e a gestire le sfide connesse all'attuale pandemia di COVID-19 e le difficoltà che ciò ha comportato.

Nel periodo gennaio 2019 - giugno 2020 il COSI ha guidato lo sviluppo e l'avanzamento di diverse **questioni orizzontali**.

Il dibattito generale sul **futuro della sicurezza interna dell'UE** ha contrassegnato le attività del comitato nel periodo di riferimento, in attuazione dell'agenda strategica 2019-2024 nel settore della giustizia e degli affari interni. Tale dibattito è stato avviato sotto la presidenza rumena nel primo semestre del 2019¹ e approfondito durante la presidenza finlandese nella seconda metà dello stesso anno, e la presidenza croata vi ha dato seguito nel 2020. In preparazione delle discussioni del Consiglio, nella seconda metà del 2019 si sono svolti dibattiti tematici su una serie di filoni di lavoro orizzontali guidati dal COSI, tra cui il rafforzamento del quadro di cooperazione operativa per le attività di contrasto, l'impatto delle nuove tecnologie e delle minacce ibride sulla sicurezza interna, il ruolo delle agenzie GAI dell'UE nonché la gestione e l'automazione delle informazioni e la formazione delle autorità di contrasto.

¹ Doc. 9393/19.

Nel dicembre 2019 il Consiglio ha confermato gli assi di intervento orizzontali indicati nella relazione della presidenza finlandese² al fine di orientare i futuri sviluppi nel settore della sicurezza interna. Il potenziamento dell'approccio integrato alla sicurezza, con particolare attenzione al rafforzamento della cooperazione interforze e intersettoriale, come anche la necessità e i mezzi potenziali per sostenere le autorità di contrasto in tutta l'Unione per quanto riguarda la trasformazione digitale figuravano fra le tematiche di base, fondate sul rispetto dei diritti fondamentali e sullo Stato di diritto.

Il ruolo delle agenzie GAI dell'UE è stato un tema trasversale che ha interessato una serie di argomenti essenziali quali gli sviluppi tecnologici e l'impatto delle tecnologie di rottura, il consolidamento del quadro di gestione delle informazioni per la sicurezza interna, con particolare attenzione al potenziamento delle capacità di analisi dei dati, nonché il rafforzamento del quadro di cooperazione operativa per le attività di contrasto.

Il COSI ha affrontato le sfide poste alla sicurezza interna in un mondo sempre più tecnologico e digitalizzato. È necessario al riguardo che le autorità di contrasto siano in grado di stare al passo con questi sviluppi. Nell'ambito della riflessione generale sul futuro della sicurezza interna dell'UE, gli Stati membri hanno espresso sostegno alla creazione di un **polo di innovazione GAI** presso Europol, al cui fine i ministri hanno conferito un mandato nella sessione del Consiglio GAI di ottobre 2019. Nel 2020 il COSI è stato invitato a confermare e a rendere operativi i principi fondamentali per la creazione del polo UE dell'innovazione per la sicurezza interna, sulla base del mandato del Consiglio per un accento globale sulla sicurezza interna, un approccio multiagenzia basato sulla complementarità e sulle sinergie tra le capacità esistenti, l'inclusività e le realizzazioni collettive, al fine di rispondere alle esigenze degli operatori della sicurezza e individuare opportunità per stimolare l'innovazione.

La pandemia di COVID-19 ha avuto un impatto enorme sulla nostra società e naturalmente ha comportato cambiamenti per l'attività di contrasto e la sicurezza interna. Fin dall'inizio della crisi, il COSI ha riorientato rapidamente il suo programma al fine di seguire da vicino la pandemia e di esaminarne l'impatto sulla sicurezza interna. Con il sostegno delle agenzie GAI è stata assicurata e monitorata con regolarità un'ottima conoscenza situazionale degli sviluppi del panorama criminale. Il mantenimento della continuità operativa è stato un altro aspetto al quale è stata prestata particolare attenzione e per il quale gli Stati membri hanno chiesto chiaramente il consolidamento di un quadro dell'UE per la cooperazione operativa e lo sviluppo di soluzioni informatiche a livello dell'UE che aumentino la connettività e promuovano lo scambio di informazioni in futuro.

² Doc. 14297/19.

Il COSI ha inoltre continuato, durante la pandemia, ad assicurare il monitoraggio e a fornire consulenza e assistenza nell'ambito del processo decisionale adottando metodi di lavoro alternativi, come il ricorso a procedure scritte per il suo gruppo di sostegno e a videoconferenze con le delegazioni per le sue riunioni.

La **lotta al terrorismo** è rimasta una priorità programmatica costante e ricorrente del COSI.

Oltre alla valutazione della minaccia nella lotta al terrorismo, è stata prestata particolare attenzione agli sviluppi riguardanti i **combattenti terroristi stranieri**, compresi quelli di ritorno nel paese d'origine. La potenziale minaccia terroristica che rappresentano è motivo di grave preoccupazione a livello sia politico che operativo. Il COSI ha esaminato gli elementi essenziali di un processo per l'inserimento nel SIS delle informazioni su sospetti combattenti terroristi stranieri ricevute da paesi terzi fidati; tale esame ha consentito di comprendere meglio le possibilità esistenti ai sensi della legislazione dell'UE e nazionale e di individuare gli aspetti che potrebbero essere ulteriormente razionalizzati.

A seguito delle discussioni approfondite svoltesi a livello di esperti nel gruppo "Terrorismo" nella seconda metà del 2019, il COSI ha consolidato il quadro per una risposta più snella all'**estremismo violento di destra** in preparazione del dibattito in sede di Consiglio, che ha portato all'approvazione di una matrice di azioni prioritarie per affrontare la questione.

Il COSI ha continuato a svolgere un ruolo centrale nell'orientare il **ciclo programmatico dell'UE** per contrastare la criminalità organizzata e le forme gravi di criminalità internazionale/EMPACT. Come stabilito nel mandato relativo al ciclo programmatico dell'UE, il COSI, coadiuvato dal suo gruppo di sostegno al Consiglio, ha continuato a valutare l'attuazione degli OAP, monitorando la partecipazione degli Stati membri e di altri soggetti pertinenti al fine di garantirne l'impegno e di assicurare la necessaria assegnazione di risorse umane e finanziarie. Il comitato ha inoltre continuato a monitorare, due volte all'anno, i progressi degli OAP, sulla base delle conclusioni di Europol relative alla loro attuazione e delle relazioni dei promotori e dei coordinatori nazionali EMPACT.

Durante il periodo di riferimento si è posto l'accento sulla semplificazione del meccanismo di rendicontazione al fine di garantire relazioni più snelle sull'attuazione degli OAP per un migliore monitoraggio dell'attuazione. Nel febbraio 2020 è stato messo a punto un nuovo meccanismo di rendicontazione. Durante tale periodo il COSI ha inoltre spianato la strada all'adozione della prossima SOCTA dell'UE, che definirà le **priorità dell'UE nella lotta alla criminalità per il periodo 2022-2025**. In questa fase il COSI ha discusso e approvato i **requisiti dei destinatari della SOCTA dell'UE**³, come anche la **metodologia SOCTA** rivista⁴.

³ Doc. 9038/1/19 REV 1.

⁴ Doc. 13732/1/19 REV 1.

È stata posta ulteriore enfasi sulla necessità di accrescere la **visibilità del ciclo programmatico dell'UE** al fine di evidenziare i solidi risultati operativi ottenuti nella lotta contro la criminalità organizzata e le forme gravi di criminalità internazionale. Sarà elaborata una **tabella di marcia in materia di comunicazione** volta a migliorare la visibilità dell'EMPACT nel lungo periodo. Per avvicinare il pubblico ai risultati operativi ottenuti nell'ambito del ciclo programmatico dell'UE/EMPACT, le **schede informative** sui risultati operativi⁵ sono state rese pubbliche, insieme al **video promozionale** annuale⁶.

Per quanto riguarda la **criminalità organizzata e le forme gravi di criminalità internazionale**, il COSI si è concentrato su vari filoni di lavoro tematici. Si è tenuto un dibattito orientativo sul **rafforzamento delle indagini finanziarie** per contrastare la criminalità organizzata e le forme gravi di criminalità, dal quale è emersa la necessità di un approccio più globale alle indagini finanziarie che comprendesse misure sul recupero e la confisca dei beni, sulla cooperazione tra le unità di informazione finanziaria (FIU) e sul ruolo di Europol in tale cooperazione, nonché sui pagamenti in contanti e virtuali.

Alla luce di tale dibattito, il gruppo "Applicazione della legge" ha lavorato alle conclusioni del Consiglio che sono state adottate nel giugno 2020⁷.

Il COSI ha tenuto un dibattito tematico sulla scorta della **relazione 2019 sui mercati della droga nell'UE**, nel corso del quale ha constatato quanto il mercato della droga nell'UE fosse sempre più complesso, adattivo e innovativo, evidenziando con ciò la necessità di esplorare i filoni di intervento che potessero essere ulteriormente sviluppati al fine di potenziare la risposta contro il traffico illecito di stupefacenti in un panorama in costante evoluzione. Dall'esame della minaccia rappresentata da tale traffico per la sicurezza europea e delle sfide poste alla definizione delle politiche e all'attività di contrasto è scaturita la necessità di prestare una rinnovata attenzione al traffico illecito di stupefacenti nel quadro di una politica antidroga integrata, equilibrata e basata su dati concreti, improntata a lungimiranza. Sulla base degli orientamenti forniti dal COSI, il gruppo orizzontale "Droga", affiancato dal gruppo "Applicazione della legge", è stato invitato a individuare misure specifiche che potessero essere adottate per migliorare la risposta dell'UE al traffico illecito di stupefacenti⁸. Nel maggio 2020 il COSI ha approvato **un insieme strategico e operativo di misure per migliorare la risposta al traffico di stupefacenti**⁹.

⁵ Doc. 7623/20.

⁶ <https://newsroom.consilium.europa.eu/embed/219485>

⁷ Doc. 8605/20.

⁸ Doc. 5756/20.

⁹ Doc. 7743/20, successivamente riveduto per tener conto delle osservazioni del COSI (doc. 7743/1/20 REV 1).

Il miglioramento della **risposta alle reti del traffico di migranti** ha continuato a essere un tema centrale dei lavori del COSI.

Per dar seguito alla riunione informale dei ministri della Giustizia e degli affari interni del 23 gennaio 2020, il COSI ha proceduto a uno scambio di opinioni alla luce della relazione congiunta di Europol, Frontex e EASO sulla **lotta al traffico di migranti nei Balcani occidentali**. Le delegazioni hanno sostenuto lo sviluppo di un migliore scambio di informazioni nei Balcani occidentali, che potrebbe essere modellato sui meccanismi esistenti dell'UE. La maggiore presenza di agenzie dell'UE nella regione è stata considerata proficua in alcuni casi, mentre è stata sottolineata la necessità di un più stretto coordinamento tra i vari attori dell'UE. Sulla base dei buoni risultati operativi, il comitato ha incoraggiato un maggiore coinvolgimento dei partner dei Balcani occidentali nel ciclo programmatico dell'UE/EMPACT.

A seguito dell'adozione del patto sulla dimensione civile della PSDC, sono proseguiti gli sforzi relativi alla cooperazione e al rafforzamento delle sinergie e della complementarità tra le strutture civili della PSDC e gli attori GAI. Con riguardo al **nesso fra sicurezza interna ed esterna**, il COSI e il CPS si sono concentrati, in questo periodo, sull'attuazione del patto sulla dimensione civile della PSDC. Finora tre miniconcetti distinti sulle sfide in materia di sicurezza individuate nel patto sono stati presentati alle riunioni congiunte degli organi di lavoro del Consiglio - GAI - PSDC, e i lavori sono a buon punto. È emerso un sostegno generale a favore dell'approccio dei miniconcetti per rendere operativo il patto sulla dimensione civile attraverso progetti concreti e progetti pilota in relazione alle missioni di interesse.

Il COSI ha affrontato il tema delle **minacce ibride** sulla scorta dei risultati di una discussione orientativa basata su scenari tenutasi in occasione della riunione ministeriale informale di Helsinki nel luglio 2019. Le delegazioni hanno convenuto sulla necessità di adottare un approccio multisetoriale, nazionale e dell'UE e hanno sottolineato il ruolo svolto dalle agenzie dell'UE a sostegno degli sforzi profusi dagli Stati membri. Alla luce della discussione, nell'ottobre 2019 il Consiglio ha tenuto un dibattito orientativo.

Il tema della **cooperazione con i Balcani occidentali** ha continuato ad essere una **priorità** in sede di COSI. Avvicinare i partner dei Balcani occidentali alle norme e ai meccanismi operativi dell'UE è importante per la sicurezza dell'Europa nel suo complesso, come indicato dalla presidenza croata.

La **gestione delle informazioni** è stata affrontata dal COSI nell'ambito di uno dei dibattiti tematici sul futuro della sicurezza interna. Nell'interesse degli utenti finali, le delegazioni hanno chiesto un quadro strategico completo sulla gestione delle informazioni che abbracci l'intero circuito dei dati, a partire dall'accesso fino allo scambio efficace dei dati e al loro utilizzo, come anche la qualità dei dati, la loro analisi, l'automazione e misure volte a garantire progressi strutturati. Il COSI ha confermato la necessità di un'ulteriore automazione, in particolare nel contesto dell'analisi dei megadati. L'attuazione dell'interoperabilità è stata unanimemente definita una priorità assoluta, per la quale è stato chiesto un sostegno costante da parte dell'UE per affrontare non solo l'attuazione tecnica, ma anche l'esigenza di creare le "attitudini" necessarie per gestirla nella pratica. Alcuni hanno chiesto maggiore cautela nell'estendere l'interoperabilità ai sistemi decentrati prima che sia assicurata la piena attuazione del pacchetto.

Il rafforzamento del contributo delle dogane alla sicurezza interna ha continuato a essere oggetto di particolare attenzione da parte del comitato. Il COSI ha discusso delle possibili vie da seguire per intensificare ulteriormente tale cooperazione, considerata fondamentale nella lotta contro la criminalità organizzata¹⁰. Le delegazioni hanno sottolineato la positiva cooperazione delle dogane con il ciclo programmatico dell'UE per contrastare la criminalità organizzata e le forme gravi di criminalità internazionale/EMPACT e hanno incoraggiato maggiori sinergie con il 10° piano d'azione doganale.

Per quanto riguarda la **formazione dell'UE delle autorità di contrasto**, altro tema orizzontale dei dibattiti sul futuro della sicurezza interna, è emerso sostegno a favore dello sviluppo di programmi di apprendimento standardizzati per le attività di formazione in tutta l'UE che tengano conto delle differenze nazionali, con proposte volte a definire norme di certificazione della qualità. È stato espresso un sostegno unanime per l'ulteriore sviluppo dei programmi di scambio.

Il COSI è stato regolarmente aggiornato in merito alla cooperazione e all'interazione tra le agenzie GAI, ad esempio attraverso le relazioni sulle attività della **rete delle agenzie GAI**. Europol ed Eurojust hanno presieduto la rete nel 2019 e 2020, rispettivamente.

Il **gruppo di sostegno COSI** ha nuovamente fornito un sostegno costante nell'agevolare i lavori del COSI, in particolare nel quadro del ciclo programmatico dell'UE per contrastare la criminalità organizzata e le forme gravi di criminalità internazionale. Ha preparato le discussioni per il COSI, concludendo alcuni punti più tecnici o razionalizzando e preparando i lavori del comitato.

¹⁰ Doc. 7664/1/20 REV 1.

2. QUESTIONI ORIZZONTALI

2.1 Futuro della sicurezza interna dell'UE

Nel giugno 2019 il Consiglio ha tenuto un dibattito orientativo in merito al **futuro dell'attività di contrasto dell'UE**¹¹ nell'ambito delle riflessioni collettive sul futuro indirizzo della sicurezza interna.

Sulla base dell'agenda strategica dell'UE, la presidenza finlandese ha intensificato i lavori, anche attraverso una serie di discussioni tematiche su vari aspetti della sicurezza interna, della migrazione e della giustizia. L'obiettivo era consolidare i risultati delle discussioni entro la fine dell'anno e confermare la posizione del Consiglio sul futuro indirizzo nel settore GAI.

Particolare attenzione è stata rivolta alle sfide e alle esigenze affrontate in relazione, tra l'altro, all'efficace attuazione delle misure adottate, agli sviluppi tecnologici, alla gestione delle informazioni, alla formazione delle autorità di contrasto, alla cooperazione operativa e al ruolo delle agenzie GAI dell'UE.

Nel luglio 2019 sono state avviate ulteriori discussioni, in occasione della riunione informale del COSI, in preparazione del Consiglio informale GAI, sulla base di una serie di temi orizzontali fondamentali. Si sono tenute discussioni tematiche anche in seno ai pertinenti gruppi, quali il gruppo "Applicazione della legge", il gruppo "Terrorismo", il gruppo "Protezione dei dati" (DAPIX IE) e il gruppo "Scambio di informazioni in ambito GAI" (IXIM), che sono state ulteriormente approfondite in sede di COSI in vista del dibattito ministeriale. Tra i vari argomenti che sono stati affrontati nel dettaglio figurano il rafforzamento del quadro di cooperazione operativa per le attività di contrasto, l'impatto delle nuove tecnologie e delle minacce ibride sulla sicurezza interna, il ruolo delle agenzie GAI dell'UE, la gestione e l'automazione delle informazioni e la formazione delle autorità di contrasto.

Nell'ambito della serie di dibattiti tenuti in seno al COSI nel settembre 2019, uno ha riguardato le nuove tecnologie e la sicurezza interna¹². Tale dibattito ha delineato l'impatto degli sviluppi tecnologici in relazione alle attività di contrasto e il COSI ha espresso pieno sostegno alla creazione di un **"polo dell'innovazione" per la sicurezza interna**, affinché le esigenze delle autorità di contrasto siano sistematicamente prese in considerazione nella diffusione delle nuove tecnologie.

¹¹ Doc. 9027/19.

¹² Doc. 12224/19.

L'esito delle diverse discussioni tematiche è stato sintetizzato in una relazione della presidenza presentata al Consiglio nel dicembre 2019¹³ in cui sono state delineate quattro questioni chiave.

È stato espresso sostegno a favore di un **approccio proattivo alle nuove tecnologie** da parte delle autorità di contrasto con l'ausilio del polo dell'innovazione raccomandato, ponendo l'accento sulla necessità di tenere conto delle esigenze delle autorità di contrasto.

È stato chiesto un quadro completo di **gestione efficace delle informazioni** al fine di garantire che tutte le informazioni necessarie esistenti siano accessibili, trattate, **analizzate** e scambiate in modo rapido ed efficiente per dare origine ad azioni basate sull'intelligence.

Con riferimento alla **cooperazione transfrontaliera multidisciplinare** è stata sostenuta la necessità di riesaminare il quadro giuridico per la cooperazione transfrontaliera in materia di contrasto e il mandato di Europol al fine di adeguarlo alle attuali contingenze e alle sfide future.

È stato raccomandato un **approccio globale alla sicurezza** al fine di affrontare varie minacce alla sicurezza interna. È stata sottolineata l'importanza che in tutti i pertinenti settori d'intervento i soggetti interessati lavorino in maniera più strategica, coordinata e coerente.

Nel corso dell'intero dibattito è emersa un'ampia convergenza di opinioni sulla necessità di garantire prospettive finanziarie sostenibili per le agenzie GAI dell'UE ed Europol in particolare, nonché un'adeguata assegnazione di risorse per le priorità in materia di sicurezza interna nel contesto di un panorama della sicurezza in continua e rapida evoluzione. A tale riguardo, le delegazioni hanno preso atto dello stato di avanzamento dei negoziati sul prossimo QFP 2021-2027¹⁴ e hanno convenuto sulla necessità di mantenere i contatti con i ministeri delle Finanze a livello nazionale per garantire che la necessità di un'assegnazione proporzionata dei fondi per le priorità in materia di sicurezza interna sia presa in considerazione nei negoziati sul regolamento QFP generale.

¹³ Doc. 14297/19.

¹⁴ Doc. 9034/19.

2.2 Sviluppi tecnologici e sicurezza interna

2.2.1 Polo UE dell'innovazione per la sicurezza interna

In preparazione del dibattito in sede di Consiglio in materia di nuove tecnologie e sicurezza interna¹⁵, nel settembre 2019 il comitato ha proceduto a uno scambio di opinioni nel quadro della riflessione generale sul futuro della sicurezza interna dell'UE. Le delegazioni hanno sostenuto la creazione di un **polo di innovazione GAI** presso Europol, sottolineando nel contempo la necessità di garantire **finanziamenti adeguati** per il suo funzionamento. In ottobre il Consiglio ha garantito un ampio mandato a tal fine.

Al fine di portare avanti i lavori relativi a un polo UE dell'innovazione, nel febbraio 2020 il COSI è stato invitato a confermare i principi fondamentali¹⁶ per la creazione del polo UE dell'innovazione per la sicurezza interna, sulla base del mandato del Consiglio, ovvero accento globale sulla sicurezza interna, approccio multiagenzia basato sulla complementarità e sulle sinergie tra le capacità esistenti, inclusività e realizzazioni collettive, al fine di rispondere alle esigenze degli operatori della sicurezza e individuare opportunità per sviluppi futuri. Il comitato ha sottolineato la necessità di sviluppare ulteriormente il modello operativo e finanziario del polo. Le pertinenti agenzie GAI sono state invitate a presentare progetti pilota che potessero evidenziare il valore aggiunto di un approccio interagenzie attraverso il polo UE dell'innovazione.

Nel maggio 2020 il COSI ha tenuto una discussione informale in videoconferenza al fine di chiarire ulteriormente i principi fondamentali per l'istituzione del polo UE dell'innovazione per la sicurezza interna¹⁷ a seguito dell'ampio accordo sul quadro relativo al polo, raggiunto in occasione della riunione del COSI di febbraio.

Europol coordinerà, con il sostegno della Commissione, le necessarie disposizioni amministrative, compresa l'elaborazione del regolamento interno relativo al funzionamento del gruppo direttivo, in vista dell'approvazione da parte del COSI.

¹⁵ Doc. 12224/19.

¹⁶ Doc. 5757/20.

¹⁷ Doc. 7829/20.

2.2.2 Conclusioni del Consiglio relative alle nuove informazioni sfruttabili

In seguito all'ampio sostegno espresso dai ministri in occasione del Consiglio informale GAI del gennaio 2019 a favore dell'iniziativa della presidenza sulle **nuove informazioni sfruttabili**, il COSI ha proceduto a uno scambio di opinioni sui principali elementi del concetto presentato dalla presidenza¹⁸. Il COSI ha sottolineato l'urgente necessità di un processo più razionale per sostenere le autorità di contrasto in tutta l'Unione nella comprensione, nello sviluppo e nell'utilizzo di tecnologie e strumenti nel settore dei dati digitali, comprese le iniziative di ricerca e innovazione. A seguito di tale dibattito Europol ha presentato una tabella di marcia per lo sviluppo di una piattaforma di condivisione delle conoscenze¹⁹ e **il Consiglio ha adottato conclusioni** nel giugno 2019²⁰.

2.3 Impatto della COVID-19 sulla sicurezza interna e mantenimento della continuità operativa

Nella primavera del 2020 il COSI ha posto al centro del proprio programma l'**impatto della COVID-19 sulla sicurezza interna** e il mantenimento della continuità operativa per le attività di contrasto²¹. La discussione ha fatto seguito alla videoconferenza informale dei ministri degli Affari interni dell'aprile 2020, in cui sono stati evidenziati gli aspetti della crisi legati alla sicurezza.

La pandemia di COVID-19 ha dato luogo a cambiamenti e nuove tendenze nella criminalità organizzata e nelle forme gravi di criminalità, non solo nell'UE ma a livello mondiale. A seguito delle misure di confinamento e delle restrizioni di viaggio all'estero, i gruppi della criminalità organizzata si sono adattati alla nuova situazione e stanno adeguando le loro attività alle specificità della pandemia. Tali gruppi hanno incrementato notevolmente la loro presenza online, avvicinando le vittime e i clienti su Internet, sui social network e sulla darknet. La pandemia e il confinamento stesso hanno stimolato attività criminali e fraudolente connesse a beni e servizi medici. L'attività criminale si è rapidamente adattata al modello della domanda sul mercato globale nella nuova situazione creata dalla COVID-19.

A seguito della crisi l'Unione ha mobilitato le proprie capacità per garantire che l'evoluzione del panorama criminale e l'impatto della COVID-19 sulla sicurezza interna siano costantemente monitorati al fine di anticiparne gli sviluppi e fornire risposte.

¹⁸ Doc. 9035/19.

¹⁹ Doc. 13731/19.

²⁰ Doc. 9720/19.

²¹ Doc. 7828/20.

In tale contesto, emerge in modo ancor più evidente l'esigenza di dotare le autorità di contrasto e giudiziarie di competenze adeguate alle nuove condizioni. Vi è l'assoluta necessità di prevedere soluzioni informatiche flessibili e solide, di aumentare il livello dei nuovi settori di competenza e di disporre di risorse finanziarie adeguate. Il mantenimento della continuità operativa è un altro aspetto al quale è stata prestata particolare attenzione. Durante il confinamento, è stata mantenuta la continuità della cooperazione operativa e dello scambio di informazioni laddove erano disponibili soluzioni informatiche, connettività tra le autorità e canali di comunicazione sicuri. Gli Stati membri hanno chiesto chiaramente il consolidamento di un quadro dell'UE per la cooperazione operativa e lo sviluppo di soluzioni informatiche a livello dell'UE che aumentino la connettività e promuovano lo scambio di informazioni in futuro.

3. LOTTA AL TERRORISMO

Sebbene negli anni 2019 e 2020 si sia registrato un calo nel numero e nell'impatto degli attentati terroristici, la lotta al terrorismo è rimasta altamente prioritaria nell'agenda del COSI, rendendo necessario un approccio multidisciplinare per affrontare questa minaccia per la sicurezza interna dell'UE.

3.1 La risposta dell'UE al terrorismo

In preparazione del dibattito in sede di Consiglio nella primavera del 2019, il COSI ha fatto il punto sui progressi compiuti²² dal 2015 nel prevenire e combattere il terrorismo a livello dell'UE e ha indicato possibili orientamenti per azioni future. Il Parlamento europeo (PE), in qualità di colegislatore, ha svolto un ruolo importante, non solo nell'adozione di numerosi fascicoli legislativi, ma anche nell'ampio lavoro della commissione speciale sul terrorismo²³ che ha portato all'adozione, nel dicembre 2018, di una relazione globale sulla lotta al terrorismo comprendente 227 raccomandazioni per i futuri lavori nel settore. La presidenza ha avviato un processo di riflessione sulla via da seguire in questo settore, tenendo presente che il 2019 è stato un anno in cui sono avvenuti molti cambiamenti per l'UE che potrebbero incidere sulla politica di sicurezza interna dell'UE, anche in materia di lotta al terrorismo.

Il comitato ha proceduto a uno scambio di opinioni, rilevando la necessità di attuare le misure adottate e di colmare le lacune pratiche. Ha inoltre sottolineato l'esigenza di rafforzare i legami e di sviluppare ulteriormente il nesso fra sicurezza interna ed esterna nel settore della lotta al terrorismo.

²² Doc. 5569/19.

²³ Doc. WK 15093/2018.

3.2 Informazioni del campo di battaglia

Il CPS e il COSI hanno discusso la questione delle **informazioni del campo di battaglia** sulla base di un documento e di una presentazione del coordinatore antiterrorismo dell'UE²⁴. Lo scambio si è incentrato sulla necessità di rendere più prontamente disponibili le informazioni del campo di battaglia al fine di raggiungere tre obiettivi: controllo delle frontiere, indagine e perseguimento di reati. Le delegazioni hanno accolto con favore i progressi compiuti dalle ultime discussioni del luglio 2017 e hanno sottolineato la natura trasversale della raccolta e dell'uso delle informazioni del campo di battaglia che coinvolgono una serie di attori e aspetti nell'ambito militare, dell'applicazione della legge e giudiziario.

3.3 Combattenti terroristi stranieri di ritorno

La situazione dei combattenti terroristi stranieri, compresi i combattenti di ritorno nel paese d'origine, e la potenziale minaccia terroristica che essi rappresentano sono diventate motivo di grave preoccupazione a livello sia politico che operativo. A seguito dell'azione militare della Turchia nel nord-est della Siria e data la persistente instabilità della situazione in tale regione, si sono acuiti i timori relativi al potenziale rientro non rilevato di sospetti combattenti terroristi stranieri. È fondamentale che si individuino i combattenti terroristi stranieri non europei che tentino di attraversare le frontiere esterne dell'UE, e che si intervenga una volta ricevute le informazioni sull'identità di sospetti combattenti terroristi stranieri non europei. Il COSI ha proceduto a uno scambio di opinioni sugli elementi essenziali di un processo per l'inserimento nel SIS delle informazioni su sospetti combattenti terroristi stranieri ricevute da paesi terzi fidati²⁵; tale scambio ha consentito di comprendere meglio le possibilità esistenti ai sensi della legislazione dell'UE e nazionale e di individuare gli aspetti che potrebbero essere ulteriormente razionalizzati.

²⁴ Doc. 6336/19 EU RESTRICTED / RESTREINT UE + ADD 1 EU RESTRICTED / RESTREINT UE + ADD 2.

²⁵ Doc. 7741/20.

3.4 Estremismo violento di destra

Si è ritenuto opportuno e pertinente portare avanti questo dibattito in vista di una discussione politica ad alto livello, a seguito dei recenti attentati motivati da questa forma di terrorismo. In preparazione del dibattito in sede di Consiglio del dicembre 2019 e a seguito delle discussioni svoltesi in sede di gruppo "Terrorismo", il comitato ha sottolineato la necessità di monitorare e registrare gli sviluppi relativi all'estremismo violento e al terrorismo di destra²⁶. Gli scambi hanno messo in evidenza i diversi approcci adottati negli Stati membri, che potrebbero portare a disporre soltanto di un quadro parziale e insufficiente delle minacce; inoltre, sono stati ritenuti una priorità il ruolo di Internet e la necessità di riflettere ulteriormente sul modo in cui contrastare la propaganda terroristica online, a prescindere dall'ideologia su cui si fonda.

3.5 Valutazione UE della minaccia nel settore della lotta al terrorismo

Secondo la procedura stabilita²⁷, ogni semestre il COSI ha approvato le raccomandazioni formulate a livello dell'UE in merito alla valutazione UE della minaccia nel settore della lotta al terrorismo²⁸²⁹³⁰. Tra le altre cose, le raccomandazioni del maggio 2019 sottolineavano la necessità di affrontare l'estremismo violento di matrice politica o ideologica e il terrorismo in tutte le sue forme, anche prendendo in considerazione la crescente polarizzazione della società.

3.6 Minaccia CBRN

Il comitato ha accolto con favore la presentazione della Commissione in merito alla risposta dell'UE ai rischi CBRN e alla possibile via da seguire, con l'obiettivo in particolare di affrontare l'aumento del rischio individuato nell'uso potenziale di armi chimiche e biologiche.

²⁶ Doc. 12225/19.

²⁷ Doc. 13414/1/17 REV 1.

²⁸ Doc. 9044/1/19.

²⁹ Doc. 13709/1/19 REV 1.

³⁰ Doc. 7740/20.

3.7 Lotta all'antisemitismo: stato dei lavori e prossime tappe

In seguito all'attentato perpetrato il 9 ottobre 2019 contro una sinagoga di Halle (DE), la Commissione ha informato il comitato relativamente ai lavori in corso in tale settore.

Successivamente alla dichiarazione del Consiglio relativa alla lotta contro l'antisemitismo e allo sviluppo di un approccio comune in materia di sicurezza per una migliore protezione delle comunità e delle istituzioni ebraiche in Europa, approvata dal Consiglio il 6 dicembre 2018³¹, la Commissione ha istituito un gruppo di lavoro sull'attuazione della dichiarazione del Consiglio, con la partecipazione degli Stati membri e delle comunità ebraiche. Per sostenerne l'attuazione, sono stati messi a disposizione fondi nell'ambito dell'ISF-Polizia.

³¹ Doc. 15213/18.

4. CICLO PROGRAMMATICO DELL'UE PER CONTRASTARE LA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E LE FORME GRAVI DI CRIMINALITÀ INTERNAZIONALE/EMPACT

Nel 2010 l'UE ha istituito un ciclo programmatico quadriennale al fine di creare un quadro sostenibile di continuità in materia di lotta contro la criminalità organizzata e le forme gravi di criminalità internazionale. Questo è diventato il quadro principale per la cooperazione operativa in tutta l'UE con l'obiettivo di affrontare le principali minacce della criminalità che gravano sulla sicurezza interna a livello dell'UE.

Uno degli elementi essenziali del ciclo programmatico dell'UE è il suo carattere multidisciplinare integrato, sia in termini di uso e di allineamento del contributo complementare di tutti gli attori multidisciplinari e multiagenzia, sia in termini di integrazione dei vari tipi di strumenti e di attività per rispondere alle priorità dell'UE in materia di lotta alla criminalità³².

Tale approccio multidisciplinare riduce gli ostacoli che sarebbero altrimenti difficili da superare, come le differenze in termini di competenze, mandato e metodi di lavoro dei vari attori coinvolti a livello nazionale e dell'UE e nell'ambito dell'azione interna o esterna, o come la natura complessa e transfrontaliera della criminalità organizzata e delle forme gravi di criminalità, che rende necessario ricorrere a una vasta gamma di strumenti e di approcci per contrastarle efficacemente.

I progressi raggiunti dal ciclo programmatico dell'UE sono dimostrati dai solidi risultati operativi (allegato III)³³ comunicati periodicamente dai promotori dei piani d'azione operativi e ottenuti anche grazie alle giornate di azione congiunta. Altrettanto importante è il fatto che il ciclo programmatico dell'UE ha introdotto una nuova dimensione di cooperazione nelle strutture stabilite a livello nazionale e dell'UE e ha creato opportunità per sviluppare nuovi approcci basati sulla sua impostazione multidisciplinare.

Nel 2019 ha prodotto risultati tangibili con l'arresto di 8 000 persone, tra cui obiettivi di alto valore, l'identificazione di oltre 1 400 vittime della tratta di esseri umani e della pedopornografia online, la prevenzione delle frodi nell'interesse dell'UE (400 milioni di EUR), il sequestro o il congelamento di beni di origine illecita (77 milioni di EUR), nonché il sequestro di 75 tonnellate di droga e sostanze chimiche e di 6 000 armi da fuoco³⁴.

³² Doc. 14884/1/18 REV 1.

³³ Doc. 7623/20

³⁴ <https://www.consilium.europa.eu/media/44281/information-note-empact.pdf>

4.1 Attuazione e riesame del ciclo programmatico dell'UE per contrastare la criminalità organizzata e le forme gravi di criminalità internazionale

Il COSI svolge un ruolo centrale nel guidare il processo del ciclo programmatico dell'UE. Come stabilito nel mandato relativo al ciclo programmatico dell'UE³⁵, il COSI valuta attentamente l'attuazione degli OAP, inclusa la partecipazione degli Stati membri e di altri soggetti al fine di garantirne l'impegno e di assicurare la necessaria assegnazione di risorse umane e finanziarie. Il comitato monitora i progressi degli OAP due volte all'anno sulla base delle conclusioni di Europol relative alla loro attuazione e delle relazioni dei promotori e dei coordinatori nazionali EMPACT³⁶.

L'elemento principale emerso durante il trio di presidenza in relazione all'attuazione del ciclo programmatico dell'UE è stato quello di riconoscere la necessità di aggiornare il meccanismo di rendicontazione al fine di garantire relazioni più snelle sull'attuazione degli OAP³⁷.

L'aggiornamento è stato completato con la messa a punto, nel febbraio 2020, di un nuovo meccanismo di rendicontazione³⁸ che sarà illustrato in modo dettagliato in una fase successiva. Sono stati inoltre illustrati gli eccellenti risultati operativi, la cooperazione rafforzata con partner/paesi non UE, la maturità del ciclo programmatico dell'UE, così come la sua efficienza e il suo successo.

4.2 SOCTA dell'UE 2021

Le conclusioni del Consiglio sul proseguimento del ciclo programmatico dell'UE per contrastare la criminalità organizzata e le forme gravi di criminalità internazionale nel periodo 2018-2021³⁹ hanno conferito a Europol, insieme agli Stati membri, alla Commissione e ad altre agenzie GAI, l'incarico di elaborare il documento "SOCTA dell'UE 2021 - requisiti dei destinatari" in vista di una convalida da parte del COSI prima del luglio 2019; tali requisiti sono stati approvati dal COSI⁴⁰ nel maggio 2019.

³⁵ Doc. 14884/1/18 REV 1.

³⁶ Doc. 8686/19.

³⁷ Doc. 9036/19.

³⁸ Doc. 5002/20.

³⁹ Doc. 7704/17.

⁴⁰ Doc. 9038/1/19 REV 1.

Nella valutazione della SOCTA dell'UE 2017 e della relativa metodologia, gli Stati membri e Europol hanno suggerito diversi miglioramenti. Le modifiche sono state recepite nel documento "SOCTA dell'UE 2021 - requisiti dei destinatari" e hanno fornito indicazioni per l'aggiornamento della **metodologia della SOCTA dell'UE 2021**, come l'inclusione dell'esplorazione ambientale per individuare tendenze e vulnerabilità nella raccolta e nell'analisi dei dati. La metodologia rivista della SOCTA dell'UE 2021⁴¹ è stata approvata dal COSI nel gennaio 2020.

4.3 Valutazione indipendente

È stata avviata una valutazione indipendente⁴² del ciclo programmatico dell'UE per il periodo 2018-2021, come richiesto nelle conclusioni del Consiglio sul proseguimento del ciclo programmatico dell'UE per contrastare la criminalità organizzata e le forme gravi di criminalità internazionale nel periodo 2018-2021⁴³, che contribuirà al prossimo ciclo programmatico dell'UE.

Scopo della valutazione è quello di determinare, in maniera complessiva, se e in che misura il ciclo programmatico dell'UE per il periodo 2018-2021, compresa la SOCTA dell'UE, abbia conseguito il suo obiettivo generale di affrontare in modo coerente e metodologico le più importanti minacce per l'UE rappresentate dalla criminalità organizzata e dalle forme gravi di criminalità incoraggiando la cooperazione tra tutti i soggetti pertinenti⁴⁴, nonché di suggerire misure concrete per migliorare i prossimi cicli programmatici dell'UE.

La valutazione indipendente fornirà una panoramica dei risultati ottenuti e degli ostacoli incontrati durante il ciclo 2018-2021, così come una loro motivazione. Individuerà le migliori prassi e misure concrete sotto forma di raccomandazioni attuabili al fine di razionalizzare e migliorare l'efficacia e l'efficienza dei prossimi cicli programmatici dell'UE⁴⁵.

Gli Stati membri e le agenzie GAI partecipano alla valutazione con vari mezzi, tra cui questionari, interviste ed eventualmente visite di studio, e, se ritenuto necessario, con altre modalità di monitoraggio.

⁴¹ Doc. 13732/1/19 REV 1.

⁴² Doc. 10993/19.

⁴³ Doc. 7704/17.

⁴⁴ Doc. 15358/10.

https://www.consilium.europa.eu/uedocs/cms_data/docs/pressdata/en/jha/117583.pdf

⁴⁵ Doc. 11163/19.

Nel luglio 2019 le delegazioni del gruppo di sostegno COSI sono state invitate a procedere a uno scambio di opinioni sui principali elementi della valutazione delineati nel documento della Commissione, nonché sugli aspetti relativi al monitoraggio della valutazione ivi enunciati. Ne è conseguita l'istituzione di un gruppo consultivo incaricato di prestare assistenza durante la valutazione, e il documento della Commissione è stato riveduto sulla base delle osservazioni scritte formulate a seguito della riunione del gruppo di sostegno COSI⁴⁶.

Nell'aprile 2020 è stato presentato un documento di lavoro al gruppo di sostegno COSI e le delegazioni hanno preso atto delle constatazioni preliminari dello studio di valutazione e delle attività svolte fino a tale data⁴⁷. La valutazione procede puntualmente nonostante la pandemia di COVID-19.

4.4 Finanziamenti

Sono stati compiuti sforzi costanti per razionalizzare il finanziamento del ciclo programmatico dell'UE. Nel maggio 2019 le delegazioni del gruppo di sostegno COSI hanno proceduto a uno scambio di opinioni sui risultati e sulle raccomandazioni scaturiti dal terzo seminario del gruppo di esperti in materia di finanziamento, indicando gli aspetti che ritenevano prioritari, in vista di un successivo esame da parte del COSI.

Nel 2019, dei 4 milioni di EUR della dotazione totale assegnata all'EMPACT, 3 milioni di EUR sono stati destinati a sovvenzioni di importo elevato e 1 milione di EUR a sovvenzioni di valore modesto⁴⁸. In seguito al dibattito svoltosi a settembre in sede di gruppo di sostegno COSI in merito alla proposta di bilancio per il 2020, si è convenuto di assegnare maggiori fondi alle sovvenzioni di valore modesto, dati gli ottimi tassi di assorbimento e la flessibilità offerta⁴⁹. Inoltre, in seguito al dibattito del COSI, la priorità orizzontale della frode documentale ha ricevuto per la prima volta finanziamenti diretti pari a 100 000 EUR. Il COSI continuerà a monitorare l'assegnazione dei finanziamenti. Il COSI ha preso atto dei cospicui finanziamenti specifici provenienti da altre istituzioni/agenzie/reti dell'UE⁵⁰, sottolineando l'impegno di tali partner a sostenere l'EMPACT.

⁴⁶ Doc. 1163/1/19 REV 1.

⁴⁷ Doc. WK 4357/20.

⁴⁸ Doc. 10992/19.

⁴⁹ Doc. 10992/1/19 REV 1.

⁵⁰ Doc. 7409/1/20 REV 1.

4.5 Meccanismo di rendicontazione

Nel febbraio 2020 alle delegazioni è stato presentato un progetto riveduto del **meccanismo di rendicontazione**⁵¹ per il ciclo programmatico dell'UE 2018-2021 a seguito delle raccomandazioni formulate dai coordinatori nazionali EMPACT nel corso della riunione di un gruppo di lavoro ad hoc organizzata da Europol il 26 giugno 2019 e di un seminario svoltosi in occasione della riunione dei coordinatori nazionali EMPACT del 30 ottobre⁵² 2019.

Le delegazioni hanno discusso il documento riveduto ai fini della sua adozione e si è creato un consenso generale sul nuovo modello di pianificazione e rendicontazione, ritenuto più facile da usare e più snello⁵³.

4.6 Visibilità

Nel maggio 2018 il COSI ha inoltre fornito orientamenti sul rafforzamento dell'identità del ciclo programmatico dell'UE e ha adottato un insieme di raccomandazioni volte a migliorare la comunicazione del ciclo programmatico dell'UE/EMPACT⁵⁴ sulla base delle riflessioni e delle discussioni dei punti di contatto dei media nazionali degli Stati membri. L'insieme di raccomandazioni è stato reso operativo nel mandato riveduto del ciclo programmatico dell'UE⁵⁵ e, nel maggio 2020, tenendo debitamente conto delle osservazioni ricevute dai coordinatori nazionali EMPACT⁵⁶, è stato presentato al gruppo di sostegno COSI il seguito dato all'attuazione delle raccomandazioni relative ai media⁵⁷. Sulla base dei contributi ricevuti, il gruppo ha raccomandato l'elaborazione di una **tabella di marcia in materia di comunicazione** volta a migliorare la visibilità dell'EMPACT nel lungo periodo⁵⁸.

Un'ulteriore misura adottata per aumentare la visibilità del ciclo programmatico dell'UE e promuovere i risultati tangibili degli OAP e i lavori del COSI/gruppo di sostegno COSI è stata quella di rendere pubbliche le **schede informative**⁵⁹ contenenti i risultati, insieme al **video promozionale** annuale⁶⁰.

⁵¹ Doc. 5002/20.

⁵² Doc. WK 12513/19.

⁵³ Doc. 5002/1/20 REV 1.

⁵⁴ Doc. 7909/18.

⁵⁵ Doc. 14884/1/18 REV 1.

⁵⁶ Doc. WK 4395/20.

⁵⁷ Doc. 7434/20.

⁵⁸ Doc. 7434/1/20 REV 1.

⁵⁹ Doc. 7623/20.

⁶⁰ <https://newsroom.consilium.europa.eu/videos/127612-empact-2019-results-20200602>

4.7 Giornate di azione congiunta

Nella riunione del gruppo di sostegno COSI del novembre 2019 le delegazioni hanno fatto il punto sulla valutazione delle giornate di azione congiunta 2019 presentate da Europol e hanno fornito orientamenti strategici sugli obiettivi e sulle priorità nella lotta alla criminalità di cui si dovrebbe tener conto nell'organizzazione delle giornate di azione congiunta 2020⁶¹.

A seguito degli orientamenti strategici forniti dal COSI, le delegazioni hanno approvato il progetto di concetto di giornate di azione congiunta 2020 sulla base di una nota preparata da Europol in consultazione con Frontex⁶².

⁶¹ Doc. 13737/19.

⁶² Doc. 5619/20 EU RESTRICTED.

5. CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E FORME GRAVI DI CRIMINALITÀ INTERNAZIONALE - APPROFONDIMENTO TEMATICO

5.1 Rafforzamento delle indagini finanziarie, compresi gli uffici per il recupero dei beni

A seguito di due discussioni preparatorie in sede di gruppo "Applicazione della legge" nel gennaio e nel febbraio 2020, il 21 febbraio 2020 il COSI ha tenuto un dibattito tematico sull'adozione di un approccio più globale alle indagini finanziarie che comprendesse misure sul recupero e la confisca dei beni, sulla cooperazione tra le unità di informazione finanziaria (FIU) e sul ruolo di Europol in tale cooperazione, nonché sui pagamenti in contanti e virtuali. Di conseguenza, il COSI ha conferito al gruppo "Applicazione della legge" l'incarico di preparare un progetto di **conclusioni del Consiglio**, che sarebbe stato sottoposto all'ulteriore esame del COSI nel maggio 2020 e che è stato approvato dal Consiglio nel giugno 2020⁶³.

Il testo finale delle conclusioni del Consiglio sottolinea la necessità di rafforzare la cooperazione e le sinergie nello svolgimento delle indagini finanziarie e nello scambio di informazioni finanziarie tra le FIU, gli uffici per il recupero dei beni, le autorità doganali, le autorità fiscali e le autorità di contrasto.

Inoltre, le conclusioni del Consiglio invitano la Commissione a valutare l'opportunità di rafforzare il quadro giuridico in materia di gestione dei beni sottoposti a congelamento in vista di un'eventuale conseguente confisca⁶⁴, includere il principio della pianificazione precedente al sequestro e attribuire ulteriori poteri agli uffici per il recupero dei beni, ad esempio poteri cautelari di congelamento temporaneo d'urgenza al fine di prevenire la dispersione dei beni. Si invita inoltre la Commissione a valutare l'eventualità di rafforzare ulteriormente il quadro giuridico al fine di interconnettere i registri nazionali centralizzati dei conti bancari, a valutare la necessità di migliorare ulteriormente il quadro giuridico per le attività virtuali o a riprendere le discussioni con gli Stati membri in merito alla necessità di disposizioni legislative che limitino i pagamenti in contanti a livello dell'UE.

⁶³ Docc. 8927/20 e CM 2664/20 Dichiarazioni dell'Austria e dell'Italia.

⁶⁴ Direttiva 2014/42/UE relativa alla confisca, articolo 10, paragrafo 2.

5.2 Traffico illecito di stupefacenti

Nella riunione del gruppo "Applicazione della legge" tenutasi a febbraio, alla quale è stato invitato il gruppo orizzontale "Droga", la presidenza ha presentato un documento di riflessione sul tema della lotta contro il traffico di stupefacenti. L'attenzione è stata rivolta al rafforzamento della cooperazione con i partner dei Balcani occidentali, ma si è fatto riferimento anche al contesto più ampio, come la cooperazione con la DEA statunitense e le autorità di contrasto dei paesi dell'America latina.

Successivamente il COSI ha tenuto un dibattito tematico sulla scorta della relazione 2019 sui mercati della droga nell'UE, evidenziando la necessità di dare una priorità maggiore alla politica antidroga nell'agenda politica. Le delegazioni hanno convenuto che la portata delle minacce alla sicurezza dell'UE giustificasse una rinnovata attenzione politica alla situazione in materia di droga e che occorresse intensificare gli sforzi per smantellare il traffico illecito di stupefacenti nel quadro di una politica integrata, equilibrata e basata su dati concreti. Occorreva intensificare la cooperazione tra gli Stati membri e tra le autorità di contrasto, giudiziarie, doganali e fiscali. Era necessario prestare maggiore attenzione ai principali centri di distribuzione della droga, all'uso della darknet e dei servizi postali, alla scienza forense, alle nuove tecnologie, alle indagini finanziarie, alla confisca dei proventi di reato e all'individuazione dei criminali di alto livello al fine di abbattere l'intero ciclo delle attività criminali. Dovevano essere sviluppati partenariati internazionali più forti con i paesi vicini all'UE e sulle principali rotte del traffico. Il COSI ha incaricato il gruppo orizzontale "Droga", affiancato dal gruppo "Applicazione della legge", di individuare misure che potessero essere adottate per migliorare la risposta dell'UE al traffico illecito di stupefacenti.

Nel maggio 2020 il COSI **ha approvato un insieme strategico e operativo di misure per migliorare la risposta al traffico di stupefacenti**⁶⁵.

⁶⁵ Doc. 7743/20, successivamente riveduto per tener conto delle osservazioni del COSI (doc. 7743/1/20 REV 1).

5.3 Traffico di migranti e tratta di esseri umani

Le delegazioni hanno proceduto a uno scambio di opinioni sullo stato di avanzamento⁶⁶ dell'attuazione di un insieme completo e operativo di misure volto a migliorare la risposta alle reti del traffico di migranti⁶⁷, sottolineando l'importanza dell'argomento e manifestando forte sostegno per affrontare le varie questioni di carattere operativo delineate nel dibattito.

Il COSI ha fatto il punto⁶⁸ sull'attuale impegno dell'UE sulla rotta del Mediterraneo orientale per combattere il traffico di migranti. È emerso un sostegno generale a favore del potenziamento delle capacità e della preparazione dell'UE e sono stati riconosciuti gli eccellenti risultati conseguiti nel ciclo programmatico dell'UE/EMPACT FII.

Dando seguito alle discussioni informali dei ministri della Giustizia e degli affari interni del 23 gennaio 2020, le delegazioni hanno proceduto a uno scambio di opinioni alla luce della relazione congiunta di Europol, Frontex e EASO sulla lotta al traffico di migranti nei Balcani occidentali⁶⁹. Le delegazioni hanno sostenuto in linea di principio lo sviluppo, nei Balcani occidentali, di un meccanismo volto a migliorare lo scambio di informazioni, ad esempio sistemi nazionali di registrazione biometrica/di condivisione di dati concernenti i richiedenti asilo e i migranti irregolari che potessero ispirarsi a Eurodac, nonché l'ulteriore introduzione di SIENA. La maggiore presenza di agenzie dell'UE nella regione è stata considerata utile in alcuni casi, mentre è stata sottolineata la necessità di un più stretto coordinamento tra i vari attori dell'UE. Sulla base dei risultati operativi positivi, il comitato ha incoraggiato un maggiore coinvolgimento dei partner dei Balcani occidentali nel ciclo programmatico dell'UE/EMPACT. Il COSI ha rinnovato l'invito alla Commissione e alle agenzie competenti affinché prendano in esame la questione della funzione di monitoraggio dei social media a seguito della chiusura del programma dell'EASO, come indicato nel parere del GEPD.

Il COSI ha preso atto della valutazione annuale dei rischi elaborata da Frontex per il 2020. Sulla base delle minacce e delle vulnerabilità individuate nella gestione delle frontiere, Frontex ha pianificato e svolto attività operative congiunte per prevenire, accertare e contrastare la migrazione illegale e la criminalità transfrontaliera alle frontiere esterne e nei paesi terzi vicini. Questo sforzo comune misurato viene effettuato, laddove necessario ed efficace, a medio e lungo termine.

⁶⁶ Doc. 13439/19.

⁶⁷ Doc. 15250/18.

⁶⁸ Doc. 13974/19.

⁶⁹ Doc. 5312/20.

Lo sviluppo delle attività operative del corpo permanente e di Frontex, alla stregua dello sviluppo della cooperazione tra agenzie europee della guardia di frontiera e costiera e dell'estensione della collaborazione con i paesi terzi, si basa su una gestione europea integrata delle frontiere.

La Commissione ha presentato al gruppo di sostegno COSI la seconda relazione sullo stato di avanzamento dei lavori⁷⁰ pubblicata nel dicembre 2018, come previsto dall'articolo 20 della direttiva 2011/36/UE concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime. La relazione ha evidenziato un aumento della tratta interna e dello sfruttamento del flusso migratorio finalizzato alla tratta di esseri umani. La relazione è stata anche presentata alle riunioni del CATS e dello CSIFA, nonché alla riunione di avvio dell'OAP relativo alla tratta di esseri umani.

5.4 Gruppi organizzati di stampo mafioso

Nel settembre 2019 la delegazione italiana ha presentato al COSI un documento di riflessione in relazione alla minaccia rappresentata da organizzazioni sempre più attive, caratterizzate dalla "flessibilità strutturale" e dalla "transnazionalità" delle loro azioni. È stato fatto specifico riferimento alla 'ndrangheta e sono stati presentati vari punti di discussione. Le delegazioni hanno preso atto del documento.

5.5 Frode documentale

La frode documentale è rimasta una minaccia trasversale e una priorità dell'EMPACT, in quanto è un elemento catalizzatore per molti altri settori della criminalità, ma soprattutto alle frontiere, dove rappresenta un grave rischio per la sicurezza interna, non solo sotto il profilo della migrazione irregolare.

Quale competenza fondamentale delle guardie di frontiera, Frontex ha ampliato il proprio scambio di dati/informazioni nell'ambito di una rete dedicata di analisi dei rischi e ha creato nuovi quadri di controllo del FED sulla frode documentale per gli analisti degli Stati membri dell'UE, ha assicurato la conoscenza situazionale a livello strategico sotto forma di analisi dei rischi annuali incentrate sulla frode documentale e ha stilato diversi manuali tematici.

Inoltre, per la prima volta, il COSI ha ottenuto un bilancio specifico per questa priorità trasversale, il che ha garantito diverse azioni operative e tecniche sostenute da Europol e dal gruppo ad alto livello dedicato alla frode documentale.

⁷⁰ Doc. 15677/18 + ADD 1.

6. NESSO FRA SICUREZZA INTERNA ED ESTERNA

6.1 Cooperazione PSDC-GAI: patto sulla dimensione civile della PSDC

Il CPS e il COSI sono tornati ad occuparsi del patto sulla dimensione civile della PSDC, concentrandosi sulla sua attuazione. Nel febbraio 2019 il SEAE ha aggiornato i delegati in merito al piano d'azione congiunto SEAE/COM e agli sforzi in corso per rafforzare la cooperazione PSDC-GAI, e ha sottolineato l'apporto essenziale fornito dai piani nazionali di attuazione. Il SEAE ha richiamato l'attenzione sui suoi sforzi per collaborare con la Commissione, Europol, Frontex e CEPOL al fine di garantire l'elaborazione di un piano d'azione onnicomprensivo, che preveda anche l'opportunità di sviluppare nuove forme di cooperazione tra gli attori PSDC e GAI. Gli Stati membri hanno convenuto sulla necessità di un'efficace attuazione del patto e di una più stretta collaborazione tra gli attori PSDC e GAI.

Per quanto riguarda l'attuazione del patto sulla dimensione civile è emerso un sostegno generale a favore dell'approccio dei mini-concetti per rendere operativo il patto sulla dimensione civile attraverso progetti concreti e progetti pilota nell'ambito delle missioni di interesse. Il CPS e il COSI hanno discusso, sulla base di un documento del SEAE, del potenziale avvio di un progetto pilota in Niger sulla piattaforma di coordinamento in materia di criminalità organizzata⁷¹. Il dibattito ha evidenziato la necessità di chiarire una serie di questioni prima di decidere in merito a tale progetto.

6.2 Minacce ibride

Il comitato ha accolto con favore la relazione della presidenza⁷² nonché una presentazione sui risultati di una discussione orientativa basata su scenari tenutasi in occasione della riunione ministeriale informale di Helsinki nel luglio 2019. Le delegazioni hanno convenuto sulla necessità di adottare un approccio multisetoriale, nazionale e dell'UE. Hanno inoltre sottolineato il ruolo svolto dalle agenzie dell'UE a sostegno degli sforzi profusi dagli Stati membri. Alla luce della discussione, nell'ottobre 2019 si è tenuto al Consiglio un dibattito orientativo.

⁷¹ Doc. WK 10339/19.

⁷² Doc. 12226/1/19 REV 1.

Il COSI e il CPS hanno tenuto una discussione congiunta sulla lotta contro le minacce ibride sulla base di un documento di riflessione della presidenza⁷³. È emersa un'ampia convergenza di opinioni tra le delegazioni sulla portata e sulla necessità di un approccio dell'UE in questo settore, che richiede anche l'introduzione di strumenti interni ed esterni. È stato sottolineato il ruolo delle missioni PSDC nell'affrontare le minacce ibride nel loro ambito di attività.

⁷³ Doc. WK 10276/19.

7. COOPERAZIONE CON I PARTNER DEI BALCANI OCCIDENTALI

Il rafforzamento della cooperazione con i partner dei Balcani occidentali rientrava fra le principali priorità della presidenza croata ed è stato un tema trasversale in una serie di dibattiti svoltisi a livello di gruppo e in sede di COSI in relazione a importanti settori della sicurezza interna, quali le droghe illegali, il traffico di migranti e la cooperazione operativa.

Con riferimento alla complessa interrelazione delle minacce alla sicurezza, tra cui rientrano il mercato delle droghe illegali e i gruppi della criminalità organizzata, è stata sostenuta, quale misura necessaria per contrastare il **traffico illecito di stupefacenti** e le attività illegali dei gruppi della criminalità organizzata, una cooperazione ancor maggiore tra l'UE e i partner dei Balcani occidentali, con la raccomandazione di conseguire tale obiettivo attraverso il ciclo programmatico dell'UE/EMPACT, che offre una piattaforma multidisciplinare per focalizzarsi su determinate regioni e gruppi della criminalità organizzata. In sede di COSI sono stati sollevati ulteriori aspetti, come l'idea di rafforzare ulteriormente la cooperazione operativa tra la polizia, le guardie di frontiera e le autorità doganali degli Stati membri e dei paesi terzi, e in particolare dei partner dei Balcani occidentali, nonché di offrire a questi ultimi maggiore "know-how" dell'UE sotto forma di supporto tecnico e di assistenza nell'affrontare gli ostacoli nei contesti organizzativi, legislativi e procedurali.

Per dar seguito alle discussioni svoltesi durante la riunione informale dei ministri della Giustizia e degli affari interni del 23 gennaio 2020, le delegazioni hanno proceduto a uno scambio di opinioni alla luce della relazione congiunta di Europol, Frontex ed EASO sul traffico di migranti nei Balcani occidentali (doc. 5312/20).

Le delegazioni hanno sostenuto in linea di principio lo sviluppo, nei Balcani occidentali, di un meccanismo volto a migliorare lo scambio di informazioni, ad esempio sistemi nazionali di registrazione biometrica/di condivisione di dati concernenti i richiedenti asilo e i migranti irregolari che potessero ispirarsi a Eurodac, nonché l'ulteriore introduzione di SIENA. La maggiore presenza di agenzie dell'UE nella regione è considerata utile in alcuni casi, mentre è stata sottolineata la necessità di un coordinamento più forte tra i diversi attori dell'UE. Sulla base dei buoni risultati operativi, il comitato ha incoraggiato un maggiore coinvolgimento dei partner dei Balcani occidentali nel ciclo programmatico dell'UE/EMPACT. Frontex ha mantenuto il suo impegno a favore di una cooperazione a lungo termine con i partner della rete di analisi dei rischi nei Balcani occidentali. Tale cooperazione permette di avere una conoscenza aggiornata della situazione e migliori capacità analitiche che possano orientare le risposte strategiche e operative più adeguate alle minacce comuni. Il COSI ha rinnovato l'invito alla Commissione e alle agenzie competenti affinché prendano in esame la questione della funzione di monitoraggio dei social media a seguito della chiusura del programma dell'EASO, come indicato nel parere del GEPD.

8. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI

Nel secondo semestre del 2019 la presidenza finlandese ha avviato una discussione approfondita sull'argomento nell'ambito della riflessione in corso sul futuro della sicurezza interna dell'UE⁷⁴. Gli Stati membri hanno sottolineato che il tema della **gestione delle informazioni** dovrebbe rimanere all'ordine del giorno del Consiglio, con un'enfasi sulla necessità di esaminare l'intero ciclo dei dati, a partire dall'accesso fino allo scambio efficace dei dati e al loro utilizzo, al fine di garantire un approccio sistematico. Gli Stati membri hanno inoltre posto in rilievo le prospettive degli utenti finali relativamente agli sviluppi futuri nonché l'importanza di utilizzare appieno gli strumenti esistenti (giuridici e tecnici). È stato inoltre esaminato il rafforzamento del ruolo di Europol quale polo di informazione. È stato confermato che l'automazione è fondamentale per far fronte all'aumento dei flussi di dati, con la normazione quale condizione preliminare.

Nel novembre 2019 eu-LISA ha tenuto una presentazione in sede di COSI sul tema dell'**intelligenza artificiale** nella gestione operativa dei sistemi IT su larga scala⁷⁵; la presentazione ha suscitato un riscontro positivo da parte dei presenti, oltre ad alcuni contributi piuttosto lunghi. Sono state avanzate varie idee, come la necessità di sviluppare algoritmi comuni in settori specifici in tutta l'UE, con la normazione come priorità iniziale. È stato menzionato più volte il polo dell'innovazione presso Europol precedentemente discusso. È stato inoltre sottolineato che, solo una volta affrontati tali punti a livello di gruppo di esperti, possono essere adottate le decisioni politiche per l'adozione di misure. È stato espresso apprezzamento generale per il ruolo che l'IA può svolgere in termini di sicurezza interna da un punto di vista sia strategico che pratico, ed è stato riconosciuto che si tratta di un settore che deve essere maggiormente esplorato nei limiti di un rigoroso quadro di garanzie.

⁷⁴ Doc. 13510/19.

⁷⁵ Doc. 12783/19.

I due nuovi **regolamenti** (UE) 2019/817 e (UE) 2019/818 **sull'interoperabilità** sono entrati in vigore l'11 giugno 2019 e la loro attuazione è stata una delle priorità fondamentali della presidenza finlandese. Le procedure operative e l'impatto dell'interoperabilità sugli utenti finali (autorità degli Stati membri) costituiscono tematiche importanti che devono essere discusse nell'ambito delle strutture del Consiglio al fine di ottimizzare il valore aggiunto operativo del quadro di interoperabilità. Nel settembre 2019 è stato presentato al COSI un documento della presidenza che illustra i vari aspetti dell'attuazione dei nuovi regolamenti sull'interoperabilità e solleva peraltro varie questioni da definire ulteriormente nel contesto dell'attuazione di tali regolamenti. Il dibattito ha evidenziato la necessità di compiere ulteriori sforzi per affrontare le varie fasi di attuazione della normativa sull'interoperabilità.

Vi è un consenso generale sul fatto che l'informazione periodica del COSI sullo stato di attuazione e sulle questioni da esaminare può contribuire ulteriormente alla tempestiva attuazione del quadro di interoperabilità.

9. DOGANE: RAFFORZAMENTO DEL CONTRIBUTO DELLE DOGANE ALLA SICUREZZA INTERNA

Il COSI ha continuato ad affrontare la questione della cooperazione con le autorità doganali come una delle sue priorità durante il periodo di riferimento. Il comitato ha preso atto dell'adozione della strategia aggiornata per la futura cooperazione tra le dogane e le autorità di contrasto. Sulla base del documento di riflessione⁷⁶, il COSI ha preso atto dell'intenso lavoro svolto dalla presidenza per rafforzare il contributo delle dogane alla sicurezza interna e ha discusso possibili vie da seguire per intensificare ancora, nel quadro delle competenze definite e conformemente alla normativa nazionale, la cooperazione in questione, considerata decisiva nella lotta contro la criminalità organizzata. Sono stati rilevati i progressi compiuti da Frontex nel riunire guardie di frontiera, dogane e polizia nell'ambito delle sue attività operative volte a contrastare la criminalità transfrontaliera.

La presenza delle autorità doganali nell'ambito di EMPACT ha continuato a crescere; nel 2020 tali autorità hanno partecipato a dieci azioni degli OAP 2020 e ne hanno codirette due⁷⁷. Le delegazioni hanno sottolineato la cooperazione positiva delle dogane con il ciclo programmatico dell'UE e hanno incoraggiato maggiori sinergie con il piano d'azione doganale. Una tabella di marcia è stata presentata nella riunione del Gruppo "Cooperazione doganale" (GCD) del 26 novembre 2019 sull'integrazione doganale nella SOCTA.

Il COSI ha esaminato le opportunità di cooperazione tra gli OAP del ciclo programmatico dell'UE e il 10° piano d'azione del GCD al fine di creare sinergie e ha approvato la via da seguire proposta⁷⁸.

⁷⁶ Doc. 13975/19.

⁷⁷ Doc. 7069/20.

⁷⁸ Doc. 7664/1/20 REV 1.

10. FORMAZIONE

La formazione delle autorità di contrasto, assicurata dalle agenzie competenti dell'UE, ha concluso la serie di dibattiti tematici sul futuro della sicurezza interna dell'UE. Nel novembre 2019 il COSI ha tenuto un dibattito animato e impegnato sulla formazione delle autorità di contrasto nel quadro delle discussioni sul futuro della sicurezza interna dell'UE⁷⁹. È emerso un consenso generale sull'importanza strategica della formazione e sulla necessità di investire maggiormente in essa, con particolare riferimento alle nuove tecnologie. Gli Stati membri hanno indicato la necessità di una maggiore formazione in settori come la criminalità informatica e l'interoperabilità.

È emerso ampio sostegno a favore dello sviluppo di programmi di apprendimento standardizzati per le attività di formazione in tutta l'UE che tengano conto delle differenze nazionali, con proposte volte a definire norme di certificazione della qualità. È stato espresso un sostegno unanime per l'ulteriore sviluppo dei programmi di scambio che coinvolgono studenti, fra cui, a titolo di esempio, la formazione condivisa FR-ES e il programma di scambio di studenti BG-DE. Una delegazione ha rinnovato l'invito a creare un pilastro della formazione nel laboratorio per l'innovazione e, nella stessa ottica, ha ribadito gli inviti rivolti a CEPOL affinché svolga un ruolo di maggiore rilievo nella ricerca e nello sviluppo e crei legami più forti con il mondo accademico.

È stato chiesto di finanziare adeguatamente CEPOL e di aggiornarne il mandato, se necessario, per includere eventuali compiti supplementari individuati, compresa la partecipazione alla formazione di base.

È necessario tenere traccia delle iniziative di formazione per evitare sovrapposizioni e coordinare le attività formative a livello di UE, regionale e nazionale. È emerso un consenso generale sulla necessità di collaborare maggiormente con le dogane e la giustizia nella formazione delle autorità di contrasto al fine di accrescere la consapevolezza.

La presidenza ha concluso sottolineando l'importanza strategica della formazione, la necessità di sviluppare una CCC, l'utilità di approfondire i programmi di scambio e l'importante ruolo svolto da CEPOL e Frontex⁸⁰.

⁷⁹ Doc. 13973/19.

⁸⁰ Frontex svolge un ruolo essenziale nello sviluppare e nell'armonizzare la formazione della comunità di gestione delle frontiere, promuovendo norme comuni e migliori prassi per affrontare le sfide attuali ed emergenti alle frontiere esterne. I programmi di formazione di Frontex puntano alla cooperazione interforze e promuovono modalità di lavoro moderne, che integrino i più recenti sistemi IT su larga scala e le tecnologie di punta, consentendo alla comunità di gestione delle frontiere di raccogliere pertinenti informazioni e intelligence e di giocare d'anticipo in previsione dei rischi e delle minacce potenziali alla sicurezza interna comune.

- Rete delle agenzie GAI

Il comitato ha preso atto delle presentazioni effettuate dall'EIGE sulle attività della rete delle agenzie GAI⁸¹ nel 2018 e da Europol sulle priorità fondamentali della rete delle agenzie GAI nel 2019, incentrate sull'interoperabilità, sulle TIC, sulla cibersicurezza e sull'innovazione. L'anno successivo Europol ha presentato le attività più rilevanti svolte dalla rete delle agenzie GAI nel 2019⁸², mentre Eurojust ha presentato le principali priorità per il 2020.

11. RUOLO DEL GRUPPO DI SOSTEGNO COSI

Il gruppo di sostegno COSI agevola e sostiene i lavori del COSI, in particolare nel quadro del ciclo programmatico dell'UE, nonché prepara le discussioni del COSI portando a termine alcuni punti (spesso tecnici) che possono essere trattati a livello di gruppo di sostegno COSI oppure razionalizzando tali discussioni. Le questioni per cui sono necessari ulteriori orientamenti da parte del COSI o quelle di natura strategica sono presentate al COSI per discussione⁸³.

12. CONCLUSIONI

Il COSI è rimasto fedele al suo ruolo centrale volto a garantire che la cooperazione operativa in materia di sicurezza interna sia promossa e rafforzata all'interno dell'Unione. Il COSI ha continuato a monitorare l'attuazione del ciclo programmatico dell'UE e a orientare i futuri sviluppi. Il ciclo programmatico 2018-2021, che offre una solida piattaforma multidisciplinare per la cooperazione operativa di molteplici soggetti, resta uno strumento chiave dell'UE nella lotta contro la criminalità organizzata e le forme gravi di criminalità internazionale per i prossimi quattro anni. Il COSI svolgerà un ruolo significativo nelle prossime fasi per quanto riguarda l'istituzione e l'attuazione di un nuovo ciclo programmatico a partire dal 2022.

Inoltre il COSI continuerà a svolgere un ruolo importante nello sviluppare e nel fornire le risposte necessarie alle sfide poste nell'ambito della sicurezza interna dell'UE per quanto riguarda numerosi temi che rientreranno nel prossimo trio di presidenza (Germania, Portogallo e Slovenia).

⁸¹ Doc. 6422/19.

⁸² Doc. 5972/20.

⁸³ Doc. 8900/17.

13. ALLEGATO I - RIUNIONI DEL COSI E RIUNIONI COSI/CPS (GENNAIO 2019 - GIUGNO 2020)

RIUNIONE	DATA	ORDINE DEL GIORNO	RISULTATI DEI LAVORI
Gruppo di sostegno COSI	4.2.2019	CM 1318/1/19 REV 1	
COSI	21.2.2019	CM 1319/19	6655/19
COSI/CPS	21.2.2019	CM 1607/19	
Gruppo di sostegno COSI	2.5.2019	CM 2629/1/19 REV 1	
Gruppo di sostegno COSI	8.5.2019	CM 2777/19	
COSI	14.5.2019	CM 2632/1/19 REV 1	9401/19
Gruppo di sostegno COSI/CIVCOM	12.6.2019	CM 2626/19	
Gruppo di sostegno COSI	22.7.2019	CM 3245/19	
Gruppo di sostegno COSI	11.9.2019	CM 3886/1/19 REV 1	
COSI/CPS	25.9.2019	CM 3875/1/19 REV 1	
COSI	26.9.2019	CM 3876/2/19 REV 2	12662/19
Gruppo di sostegno COSI	11.11.2019	CM 4549/1/19 REV 1	
COSI	19.11.2019	CM 4550/19	14696/19
Gruppo di sostegno COSI	6.2.2020	CM 1286/1/20 REV 1	
COSI	21.2.2020	CM 1383/20	6658/20
Gruppo di sostegno COSI	11.5.2020	CM 2092/20 (contributi scritti sui fascicoli aperti)	9025/20
COSI	15.5.2020	CM 2142/1/20 REV 1 (richiesta di contributi)	9026/20
Riunione informale del COSI in videoconferenza	15.5.2020	WK 4775/20	

14. ALLEGATO II - ABBREVIAZIONI

- IA: intelligenza artificiale
- URB: ufficio per il recupero dei beni
- CBRN: chimico, biologico, radiologico, nucleare
- CCC: base comune per la formazione
- GCD: gruppo "Cooperazione doganale"
- COSI: comitato permanente per la cooperazione operativa in materia di sicurezza interna
- PSDC: politica di sicurezza e di difesa comune
- CT: lotta al terrorismo
- SEAE: servizio europeo per l'azione esterna
- EIGE: Istituto europeo per l'uguaglianza di genere
- SIE: sistema di informazione Europol
- EMPACT: piattaforma multidisciplinare europea di lotta alle minacce della criminalità

CTC dell'UE: coordinatore antiterrorismo dell'UE

SOCTA dell'UE: valutazione da parte dell'Unione europea della minaccia rappresentata dalla criminalità organizzata e dalle forme gravi di criminalità

FTF: combattente terrorista straniero

ISF: Fondo sicurezza interna

HVG: sovvenzione di importo elevato

- JAD: giornata di azione congiunta
- Consiglio GAI: Consiglio "Giustizia e affari interni"
- LEA: servizio di contrasto
- LEWP: gruppo "Applicazione della legge"
- LVG: sovvenzione di valore modesto
- QFP: quadro finanziario pluriennale
- NEC: coordinatore nazionale EMPACT
- OAP: piano d'azione operativo
- OCG: gruppo della criminalità organizzata
- OCCP: piattaforma di coordinamento in materia di criminalità organizzata
- CPS: comitato politico e di sicurezza

SIS: sistema di informazione Schengen

THB: tratta di esseri umani

- TWP: gruppo "Terrorismo"
- US DEA: Drug Enforcement Administration (DEA) statunitense
- WB-RAN: Balcani occidentali - Rete di sensibilizzazione al problema della radicalizzazione

15. ALLEGATO III - EMPACT - SCHEDE INFORMATIVA GENERALE - PIANI D'AZIONE OPERATIVI 2019

EUROPOL PUBLIC INFORMATION



GENERAL FACTSHEET OAPS 2019

CRIMINAL FINANCES, MONEY LAUNDERING AND ASSET RECOVERY



49 arrests
Seized: €6 800 104 in cash.
Other: **18** vehicles, **165** cannabis plants
Assets seized: 200 bank accounts frozen

OPERATIONAL HIGHLIGHT: OP CARTON ROUGE

2 HVTs identified

CYBERCRIME – ATTACKS TO INFORMATION SYSTEMS



22 arrests
7 international investigations/operations supported
5 EMPACT action days executed
1 OCG and **9** high-value targets (HVT)
40 000 victims' data recovered, and **16** proxy servers identified; over **€550 000** in cash and cryptocurrencies
Taken down: multi-million euro cryptocurrency laundering service Bestmixer, illegal online platform The Wall Street Market, illegal online platform Valhalla Marketplace

OPERATIONAL HIGHLIGHT: TAKE DOWN OF MULTI-MILLION EURO CRYPTOCURRENCY LAUNDERING SERVICE BESTMIXER

Bestmixer was one of the three largest mixing services for cryptocurrencies. Achieved a turnover of at least **\$200m** (approx. 27 000 bitcoins) in one year, guaranteeing customers' anonymity

CYBERCRIME – CHILD SEXUAL ABUSE AND CHILD SEXUAL EXPLOITATION



58 arrests
39 victims identified
Seized: 21 childlike sex dolls
50% increase of non-content files and warning files compared to 2018
22.3% reduction in child sexual abuse material/files thanks to non-content files and warning files uploaded

OPERATIONAL HIGHLIGHT: VICTIM IDENTIFICATION TASKFORCE

19 victims identified and safeguarded, **1 914** series created and shared, **355** intelligence packages created

CYBERCRIME – NON-CASH PAYMENT FRAUD



475 arrests/detentions
1 306 international investigations supported/contributed
3 international operations supported/contributed
1 OCG dismantled
Identified: 60 HVTs, **1 370** fraudsters, **386** herders, **3 383** money mules, **4 757** victims
€17.9m fraud prevention
Seized: €40 000 in cash
Other: 120 fake university diplomas and other counterfeit documents, computers, luxury watches and other jewellery
Taken down: 300 Instagram accounts

OPERATIONAL HIGHLIGHT: E-COMMERCE ACTION (ECOMM 2019)

60 arrests
Fraudulent transactions reported for a value of **€5 164 392.60**

DOCUMENT FRAUD



165 arrests
4 print shops dismantled
Seizures: 3 655 fraudulent documents
Involved in: **9 JOINT ACTION DAYS**

OPERATIONAL HIGHLIGHT: OP MARKO

(Large-scale forgery of documents for migrant smuggling networks), **1** arrest, **1** fully equipped print shop dismantled
198 passports + **3 200** biodata single pages of original Greek and foreign passports, **172** identity cards, **90** driving licences, residence permits. Equipment: paper laminating and cutting devices, ink, etc

DRUGS - CANNABIS, COCAINE AND HEROIN



283 arrests
Seized: 37.2 tonnes of cannabis resin, **10 tonnes** of cocaine, **8 tonnes** of acetic anhydride for heroin production, **500 kg** of heroin, **10 kg** of fentanyl, **€7m** in cash
Other: **4** yachts, **1** vessel, **103** vehicles
Assets seized: 800 bank accounts frozen, **€27m** in properties and luxury goods

OPERATIONAL HIGHLIGHT: OPERATION BEAUTIFUL

4 tonnes of cocaine seized, **€2m** in cash seized, **800** bank accounts frozen, luxury goods worth **€6m**, properties worth **€20m**
Other: **3** yachts, **77** vehicles, **4** firearms

DRUGS – NPS/SYNTHETIC DRUGS



555 arrests
Seized: 11.3 tonnes of pre-precursors (MAPA), **2.4 tonnes** of cocaine, **2.5 tonnes** of cannabis, **682 kg** of MDMA, **229 000** ecstasy pills, **247 kg** of methamphetamine, **€7.5m** in cash and cryptocurrency
Other: **57** firearms, **16** cars and luxury goods
7 illicit laboratories dismantled

OPERATIONAL HIGHLIGHT: LARGE SCALE JAD

11.3 tonnes of pre-precursors, **1.3 tonnes** of cocaine, **19 000** ecstasy pills, **10 kg** of amphetamine, **6 kg** of MDMA
€60 000 in cash. Other: **6** firearms, **16** cars



FACILITATED ILLEGAL IMMIGRATION

2 601 arrests
86 OCGs identified/dismantled
Identified: **19** facilitators, **508** over-stayers, **34** irregular migrants
Seized: **2 875** documents, **€1.2m** in cash. Other: **3 556** mobile phones, **1** vessel, **37** vehicles, **2** trucks, **2** vans, **21** tractors, **7** boat engines, **57** firearms, **983** pieces of ammunition, **200 000** cigarettes, drugs

OPERATIONAL HIGHLIGHT: INVESTIGATION CASE

13 arrests, **86** OCGs identified/dismantled, **70** HVTs identified
19 facilitators identified, **34** irregular migrants found,
508 over-stayers detected, **12 534** entry refusals, **4** print shops identified and dismantled, **1 081** internet referrals, **389** criminal proceedings against sham marriages, mobile phones and documents seized

ORGANISED PROPERTY CRIME

1 251 arrests
23 mobile organised crime groups dismantled
Seizures and assets seized: value of the seizures and assets seized: **€4 444 424**

OPERATIONAL HIGHLIGHT: OP PANDORA IV

64 arrests, **28 000** cultural goods seized, **158** criminal investigations initiated

TRAFFICKING IN HUMAN BEINGS

825 arrests
94 OCGs identified/dismantled
Identified: **1** HVT, **8 824** suspects, **1 307** potential victims (including 69 minors)
Seized: **€173 000**, **\$2 500**. Other: **6** vehicles, computers, mobile phones
Assets seized: **€1.5m** frozen

OPERATIONAL HIGHLIGHT: LABOUR EXPLOITATION

273 arrests, **323** potential victims identified, **100** new investigations

MTIC FRAUD

31 arrests
12 OCGs identified/dismantled
Tax evasion prevented: **€8.7m**
Seized: **€2.2m** in cash, **15** tonnes of goods. Other: **1** truck
Assets seized: **€6.8m** seized/frozen

OPERATIONAL HIGHLIGHT: BALTIC REGION

9 OCGs investigated, **€2.2m** in cash seized, vehicles and real estate worth **€1.8m**

EXCISE FRAUD

444 arrests
Seized: **5 215 710 kg** of designer fuel, **7 880 litres** of mineral oil, **32 571 kg** of ethano-like liquid, **956 866 kg** of tobacco, **348 272 731** pieces of cigarettes, **12 965 litres** of vodka, **235** pallets of alcoholic beverages and soft drinks, **€979 234** in cash. Other: **104** trucks, **78** trailers, **58** cars, **3** vans, **75** forklifts, **11** ISO containers, **4** weapons, IT equipment, machinery, large quantity of ingredients for fuel laundering
254 illicit tobacco production/storage/distribution facilities dismantled
Assets seized: machinery/equipment for illegal production of tobacco (**137** production lines, **75** packaging lines, **61** cutting machines, **22** generators and huge quantities of precursors), illegal fuel filling stations and equipment for fuel distribution, real estate, luxury vehicles worth **€1.6m**, **186** bank accounts frozen
Tax evasion prevented: **€370 361 417**

OPERATIONAL HIGHLIGHT: OPS CHAIN BRIDGE III/IV

59 arrests, **5200 tonnes** of designer fuel, **€330 000** in cash and other assets seized, **186** bank account frozen
 Other: **78** trucks, **78** trailers

FIREARMS

1 069 arrests
Seized: **6 072** weapons, **59** weapon parts, **31 369** pieces of ammunition and **121** cartridges, **15** explosive improvised devices, **99** hand grenades, **4** blocks of TNT, **9** sticks of dynamite, **€2 774 305** in cash, **€4m** in cryptocurrency, **€35 000** in gold. Other: **299.5 kg** of drugs, **25 866 kg** of cocaine, **188 000** pills, **80 kg** of heroin
Taken down: **50** dark web accounts

OPERATIONAL HIGHLIGHT: OP ARMES 72 AND WARDOGS

152 arrests, **4 490** weapons seized, **9** sticks of dynamite, **€470 000** in cash

ENVIRONMENTAL CRIME

148 arrests
3 OCGs identified/dismantled
977 suspected individuals/legal entities identified
Seized: **30 tonnes** of contaminated fishes, **2 471 kg** of illegal fisheries, **240 kg** of glass eels, **13** fishing boats, **4** boats, **1 030** tonnes of lead acid batteries (+ **9 630** tonnes under investigation), **224 207** batteries, **50 511kg** sets of solar batteries, **1 783.65 kg** of used batteries, **130** lithium batteries, **22** truck batteries, **12** car batteries, **340 kg** of waste, **23 394m³** of timber. Other: **3** tanks, **12** vehicles, 3 engines
Assets seized: **€2 691 648** illicit profit

OPERATIONAL HIGHLIGHT: OPS END OF LIFE BATTERIES

15 arrests, **1** OCG dismantled, **5** potential HVTs identified
Seized: **1 030 tonnes** of lead acid batteries (+ **9 630 tonnes** under investigation), **224 207** batteries, **50 511 kg** sets of solar batteries, **1 783.65 kg** of used batteries, **130** lithium batteries
22 truck batteries, **12** car batteries